



Comunicato stampa

La CAT incontra il Gran Consiglio

Ha recentemente preso avvio il programma di incontri regolari promossi dalla Conferenza delle Associazioni Tecniche (CAT) con alcune Deputate e alcuni Deputati al Gran Consiglio, in particolare quelli legati professionalmente o tematicamente al mondo dell'architettura, dell'ingegneria e dell'urbanistica. Al primo incontro di lunedì 18 settembre hanno partecipato una decina di parlamentari appartenenti a diversi schieramenti politici, dando vita a un'intensa discussione. Il Presidente Paolo Spinedi: *"È sempre interessante confrontarsi con dei Gran Consiglieri, sia per capire le rispettive attese e preoccupazioni, sia per discutere su temi all'ordine del giorno della politica cantonale: credo che migliore sia il dialogo con la politica, migliore sia l'azione della CAT e viceversa"*.

La CAT – Conferenza delle Associazioni Tecniche del Cantone Ticino - è un'associazione di categoria che accorpa le varie Associazioni di categoria dei professionisti attivi nei settori dell'ingegneria, dell'urbanistica e dell'architettura. Dal 2011 interlocutrice unica verso Consiglio di Stato e l'Amministrazione cantonale, la CAT si pone sostanzialmente l'obiettivo di promuovere la qualità del territorio e del costruito, la giusta considerazione per le professioni tecniche da parte di committenti pubblici e privati, un utilizzo parsimonioso del territorio e le buone pratiche in materia di concorsi pubblici. Per dare seguito ai propri obiettivi la CAT promuove dei momenti di incontro creando le basi per un dialogo franco ed efficace tra professionisti e politici. In attesa di incontrare nel corso del mese di ottobre il Consiglio di Stato, ma anche i capidicastero pianificazione ed edilizia pubblica dei Comuni ticinesi, una delegazione composta dal Presidente Paolo Spinedi, dal Vicepresidente Mauro Galfetti e dal Direttore Loris Dellea ha dunque incontrato alcune Deputate e alcuni Deputati al Gran Consiglio.

Fra i temi trattati, quello della necessità e importanza di investimenti e opere pubbliche, sia in termini procedurali che realizzativi. Fra i dossier attualmente sui banchi del Gran Consiglio, c'è sicuramente quello relativo allo stanziamento dei crediti quadro per un importo complessivo di 195'000'000 di franchi nell'ambito della conservazione del patrimonio stradale per il periodo 2024-2027; credito quadro che riveste una certa priorità vista la necessità di garantire sicurezza e conservazione del patrimonio, e questo seppur nella consapevolezza dell'importante e duro lavoro che Parlamento, Governo e Amministrazione stanno svolgendo per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2025. Un pareggio di bilancio che, a mente della CAT, non deve penalizzare la cura del territorio e i grandi progetti infrastrutturali.

Un altro tema discusso è stato quello delle procedure dei concorsi pubblici. Preso atto che negli ultimi anni, soprattutto per quanto concerne i concorsi di progetto, la situazione è migliorata, per la CAT la situazione rimane invece più problematica per quanto riguarda i concorsi per prestazione, principalmente utilizzati per le opere di ingegneria.

Un esempio recente è quello sull'assegnazione della progettazione dell'importante opera della rete Tram-treno del Luganese, emblematica delle difficoltà che le nostre categorie professionali stanno vivendo in questi ultimi anni, rendendo sempre più complicata una corretta assegnazione dei mandati di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche. In questo senso le Deputate e i Deputati al Gran Consiglio sono stati invitati a sempre verificare la governance e gli organigrammi dei grandi progetti alla delibera di un credito, così come una certa suddivisione in lotti delle grandi opere in modo da non precludere la partecipazione alle aziende del territorio.

Ultimo tema affrontato è l'applicazione della Scheda R6 del Piano Direttore, che definirà la pianificazione territoriale del futuro e che sta preoccupando molti Comuni e cittadini del Canton Ticino. Dando seguito a quanto stabilito dalla citata normativa, i Comuni stanno infatti elaborando i compendi sullo stato di urbanizzazione e sul dimensionamento delle zone edificabili, molti dei quali sarebbero già sul tavolo del Dipartimento del Territorio per l'esame di plausibilità, necessario per il proseguo dei lavori determinati dal Piano direttore. I termini fissati per l'elaborazione del compendio e del conseguente Programma di azione comunale (PAC) iniziano a diventare stretti e ci si chiede se non occorra una riflessione sui tempi di attuazione o sui parametri calcolatori. Ritenuto il carattere esecutivo più che legislativo di tale provvedimento, il tema sarà ripreso direttamente con il Consiglio di Stato, ritenuto che una certa preoccupazione è stata condivisa anche dalle Deputate e dai Deputati presenti.

* * *

Bellinzona, 18 settembre 2023